

Nuovo rigurgito razzista nella Germania di Bonn

Proibito agli italiani entrare nei ristoranti di Norimberga

rassegna internazionale

La tregua nucleare

Trentadue senatori americani - ventisei democratici e sei repubblicani - hanno presentato una mozione...

cordo di interdizione di tutti gli esperimenti nucleari. L'argomentazione addotta a sostegno di tale posizione è che...

Da vari indizi risulta che tale messaggio non si riferirebbe molto al contenuto della mozione dei trentadue senatori americani...

Da allora, nulla di sostanzialmente nuovo è accaduto nella trattativa ginevrina. In-direzioni giornalistiche hanno però registrato una certa divergenza di opinione tra Londra e Washington...

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 30

A Norimberga gli emigrati italiani non potranno più consumare il loro pasto dove vogliono, come tutti i cittadini di questa città bavarese...

Il razzismo ha ben altre radici nella Germania di Bonn e le sue manifestazioni più odiose vanno di pari passo con il sistematico processo di rificazione del paese...

La vendetta razzista non poteva quindi farsi attendere. Del resto i gestori dei ristoranti che hanno messo al bando gli avventori italiani...

a. j.

Bruxelles

Nuovo scontro tra MEC e USA

Il presidente del Senato belga per una zona senza atomiche in Europa - Aumentata il dazio per i polli americani

BRUXELLES, 30. I ministri dell'agricoltura e dell'industria belga...

successivamente alla riunione atlantica di Ottawa. Qui, però, essa aveva trovato favorevole accoglienza.

Mao Tse-dun riceve V. G. Wilcox

PECHINO, 20. Il compagno Mao Tse-dun, presidente del Comitato centrale del Partito comunista cinese...

Più cara in Francia l'energia elettrica

PARIGI, 30. Le tariffe dell'elettricità sono aumentate da oggi in Francia. Per la corrente industriale...

Per massacri di prigionieri

Strauss in Israele denunciato per crimini di guerra

L'ex ministro tedesco occidentale è attualmente ospite di Ben Gurion - Imbarazzo negli ambienti governativi israeliani

TEL AVIV, 30

L'ex ministro della Difesa tedesco occidentale - che malgrado le proteste della opinione pubblica continua la sua visita in Israele - è stato oggi specificamente accusato di crimini di guerra...

Katmandu Il «tetto del mondo»



KATMANDU - Ecco una delle fotografie dell'Everest scattata all'altezza di 7900 metri dallo scalatore americano Barry Bishop. Il Bishop, insieme ad un suo compagno, dopo aver conquistato il «tetto del mondo», era stato costretto a trascorrere una notte all'aperto riportando un principio di congelamento agli arti.

Al Congresso della SFIO

Oggi il dibattito sui rapporti col PCF

Mollet prospetta un governo socialdemocratico appoggiato dai comunisti

Dal nostro inviato

PARIGI, 30

La prima giornata di lavori del 54° congresso della SFIO dà la misura della complessità e del trauma interiore del partito socialista francese...

Questo congresso problematico, preoccupato e diviso da liti interne, è la testimonianza vivente di come De Gaulle abbia raso al suolo le strutture politiche della Francia...

Il partito socialista conta oggi 77.543 militanti (nel '60 ne contava 100.170) che hanno delegato al congresso 314 rappresentanti eletti nei congressi provinciali...

Anche se Mollet riuscirà, come appare certo, a sconfiggere la corrente che gli è contraria e che chiede apertamente la testa, il congresso assisterà, in ogni caso, ad un duello acanito tra il leader che da 15 anni dirige incontrastato il partito e Guy Defferre, deputato sindaco di Marsiglia e presidente del gruppo socialista all'Assemblea...

Due tendenze, contraddittorie, nei documenti che si accumulano sui tavoli dei congressisti, dalle sigle A e B, si sono dunque contese di affrontare fin da oggi sulle seguenti tre questioni: il regime costituzionale, la struttura del partito, l'atteggiamento verso i comunisti.

Una mozione pregiudiziale, presentata nel pomeriggio da Auguste Laurent in cui si chiede che il primo tema non venisse affrontato, è stata votata quasi alla unanimità. Il congresso ha quindi deciso di non aprire la discussione sui problemi costituzionali.

In quanto alla struttura del partito, i due orientamenti sono i seguenti: per Guy Mollet, il partito non ha bisogno di vedere sconvolte le proprie strutture, ma semplicemente di modernizzarle; aprire le finestre, richiamando al tempo stesso nel suo seno gli esponenti della sinistra che lo hanno abbandonato negli ultimi anni. Per Defferre, invece, occorre creare una forza socialista rinnovata con uomini nuovi alla sua testa e che cambi anche la propria denominazione attuale, SFIO, in un nuovo appellativo che suonerà in questo modo: «Partito della democrazia socialista».

to alla posizione di Guy Mollet, è rappresentata da quelli che vogliono andare più avanti di lui nell'unità di azione col partito comunista, ed essa raggruppa molti sindacalisti di Force Ouvrière e numerosi rappresentanti della « gioventù socialista ».

Oggi la seduta è stata facciosa, tanto più che la tribuna del Congresso è stata occupata per tutta la mattinata da interminabili litigi (tipici di certe vecchie assemblee socialdemocratiche) inerenti la direzione del quotidiano Le Populaire che è stata affidata in questi giorni a Gerard Jacquet.

Nel pomeriggio si sono cominciati ad affrontare i problemi inerenti la organizzazione del Partito.

Maria A. Macciocchi

Argentina Sciopero generale per le libertà politiche

BUENOS AIRES, 30

La Confederazione generale del lavoro argentina ha lanciato un appello allo sciopero generale, della durata di 24 ore, a partire dalla mezzanotte di oggi.

Il movimento di sciopero concluderà la settimana di protesta indetta lunedì scorso dalla Confederazione per il rispetto delle libertà politiche e per ottenere, tra l'altro, la liberazione di tutti i detenuti politici, l'abrogazione del decreto legge concernente la sicurezza dello stato e l'abolizione delle misure di chiusura delle sedi sindacali.

Il movimento di sciopero riguarderà in particolare i giornali, le banche, il settore commerciale, gli impiegati della pubblica amministrazione, le attività portuali e le linee aeree.

Moro

limite della presentazione di una terza lista al Congresso - è fortissima e si vuole evitare che essa esploda violentemente al congresso, lampo, lampo subito le falle. L'intervento che ieri l'altro aveva fatto Codignola ha avuto eco fra i « trecento » e ieri hanno parlato sulla sua linea Lombardi (sia pure con toni più moderati) e Giolitti, respingendo entrambi le tesi di De Martino che prelude a quello che ieri un commentatore di destra (Enrico Mattei) sulla Nazione definiva « il grande salto a cui pare di capire che Nenni e i suoi intimi sarebbero in cuor loro più che felici ».

Il compagno Lombardi, prendendo ieri la parola, ha detto che la politica di centro-sinistra - « malgrado i risultati elettorali » - rappresenta « un successo, perché ha messo in movimento la situazione ». Secondo Lombardi proprio in considerazione del fatto che la congiuntura « consiglia un relativo contenimento della politica immediata del governo » - bisogna riuscire a dare nel programma « il massimo rilievo alle riforme ».

« Sono infine da registrare due incontri dell'on. Donat Cattin, leader dei sindacalisti dc, con Fanfani e Sullo. Si attribuiscono a Donat Cattin funzioni di mediazione tra Moro e Fanfani. Come è noto, Moro e Fanfani sono stati ancora invitati da Moro a entrare nel nuovo governo.

Zucchero

strazione, intese ad ottenere un aumento del prezzo massimo di barbabietole da consegnare agli zuccherifici per la lavorazione a zucchero, di cui al D. M. 25 gennaio 1961. Codesta Associazione è a perfetta conoscenza delle ragioni che hanno indotto questo ministero a contenere detto aumento nei limiti fissati, cioè di un superfluo di circa 230 mila etteri ».

« Tali ragioni - continua la circolare - possono riassumersi nei seguenti punti: a) a fronte di un fabbisogno annuo di zucchero per il consumo nazionale di circa 9,5 milioni di quintali, le disponibilità di prodotto in magazzino hanno toccato, alla chiusura della scorsa campagna di lavorazione, ben 15,3 milioni di quintali (di cui 6,1 riportati dalle precedenti annate e 9,2 di nuova produzione di biotolo « da melasso ») con una eccedenza, quindi, di circa 6 milioni di quintali, pari a due terzi di detto fabbisogno nazionale; b) accantonata, almeno per il momento, non soltanto per la sua antieconomicità, ma anche perché per il maggior successo della politica seguita in questi due anni dal PSI consiste nell'aver posto i critici di sinistra in posizione subalterna, essendo stati essi costretti a far cadere le pregiudiziali ideologiche che avevano anteriormente condizionato i confronti del centro-sinistra. La « posizione autonomista » si presenterà quindi al prossimo congresso con una prospettiva positiva, purché il suo contenuto esprima una piattaforma capace di imporsi a tutto il PSI ».

L'intervento del compagno Lombardi che respinge con chiarezza alcune delle posizioni « estreme » dei nenniani è stato interpretato - anche in ambienti democristiani - come un tentativo di riassorbire (facendolo in parte proprie) e riportare su posizioni divergenti sorte in seno alla maggioranza. E questo è un elemento di ambiguità che pone l'intervento di Lombardi a mezza strada fra la linea Nenni-De Martino e quella Sant'Codignola.

Dopo Lombardi hanno parlato ieri Pieraccini, Cattani e Giolitti (Palleschi e Lezzi avevano parlato nella mattinata). Pieraccini è sembrato schierarsi su posizioni abbastanza vicine a quelle di Lombardi ribadendo che il PSI non può rinunciare a chiedere l'inclusione nel programma dei punti relativi alle Regioni, alla programmazione, agli enti di sviluppo agricolo. Se quei punti saranno presenti nel programma i socialisti appoggeranno il governo, ma se non ci saranno « il posto dei socialisti sarà quello dell'opposizione, convinti come sono che non si difende la democrazia con una politica sostanzialmente conservatrice ». Cattani si è schierato su posizioni di destra, affermando che nel decidere circa il governo il PSI deve tenere conto, ben più che del programma di riforma, della « prospettiva strategica che apre l'incontro fra socialisti e cattolici democratici ». Giolitti infine ha insistito sulla necessità di non cedere alla programmazione e si è schierato in sostanza su posizioni abbastanza lontane da quelle di De Martino. Lo stesso De Pascalis, del resto, in una dichiarazione resa ai giornalisti ha sostenuto che il PSI non esclude la possibilità di

DALLA PRIMA

passare all'opposizione. A questo punto diventa importante vedere cosa dirà oggi Nenni di cui si continua con insistenza a dire, negli ambienti dorotei, che il suo accordo di massima con Moro è « cosa fatta ».

REALE. Nel corso dell'ultima riunione della Direzione dc, Moro aveva riferito che nei colloqui con Saragat e Reale si era parlato più della « volontà politica » di varare il centro-sinistra che del programma. Reale - secondo notizie circolate ieri - avrebbe preso spunto da questo elemento per scrivere a Moro una lettera nella quale si affermerebbe che i repubblicani sono schierati con i socialisti sui problemi del programma e nella quale si farebbe anche intendere che a questo punto un fallimento del tentativo di Moro non sarebbe imputabile che alla DC e alle inaccettabili pretese dorotee. I repubblicani sono in posizione assai difficile in questo momento: fra l'altro si sottolinea che La Malfa, con gesto polemico nei confronti di Moro, non ha voluto nemmeno essere incluso nella delegazione del PRI che conduce le trattative.

Sono infine da registrare due incontri dell'on. Donat Cattin, leader dei sindacalisti dc, con Fanfani e Sullo. Si attribuiscono a Donat Cattin funzioni di mediazione tra Moro e Fanfani. Come è noto, Moro e Fanfani sono stati ancora invitati da Moro a entrare nel nuovo governo.

Zucchero

strazione, intese ad ottenere un aumento del prezzo massimo di barbabietole da consegnare agli zuccherifici per la lavorazione a zucchero, di cui al D. M. 25 gennaio 1961. Codesta Associazione è a perfetta conoscenza delle ragioni che hanno indotto questo ministero a contenere detto aumento nei limiti fissati, cioè di un superfluo di circa 230 mila etteri ».

« Tali ragioni - continua la circolare - possono riassumersi nei seguenti punti: a) a fronte di un fabbisogno annuo di zucchero per il consumo nazionale di circa 9,5 milioni di quintali, le disponibilità di prodotto in magazzino hanno toccato, alla chiusura della scorsa campagna di lavorazione, ben 15,3 milioni di quintali (di cui 6,1 riportati dalle precedenti annate e 9,2 di nuova produzione di biotolo « da melasso ») con una eccedenza, quindi, di circa 6 milioni di quintali, pari a due terzi di detto fabbisogno nazionale; b) accantonata, almeno per il momento, non soltanto per la sua antieconomicità, ma anche perché per il maggior successo della politica seguita in questi due anni dal PSI consiste nell'aver posto i critici di sinistra in posizione subalterna, essendo stati essi costretti a far cadere le pregiudiziali ideologiche che avevano anteriormente condizionato i confronti del centro-sinistra. La « posizione autonomista » si presenterà quindi al prossimo congresso con una prospettiva positiva, purché il suo contenuto esprima una piattaforma capace di imporsi a tutto il PSI ».

L'intervento del compagno Lombardi che respinge con chiarezza alcune delle posizioni « estreme » dei nenniani è stato interpretato - anche in ambienti democristiani - come un tentativo di riassorbire (facendolo in parte proprie) e riportare su posizioni divergenti sorte in seno alla maggioranza. E questo è un elemento di ambiguità che pone l'intervento di Lombardi a mezza strada fra la linea Nenni-De Martino e quella Sant'Codignola.

Dopo Lombardi hanno parlato ieri Pieraccini, Cattani e Giolitti (Palleschi e Lezzi avevano parlato nella mattinata). Pieraccini è sembrato schierarsi su posizioni abbastanza vicine a quelle di Lombardi ribadendo che il PSI non può rinunciare a chiedere l'inclusione nel programma dei punti relativi alle Regioni, alla programmazione, agli enti di sviluppo agricolo. Se quei punti saranno presenti nel programma i socialisti appoggeranno il governo, ma se non ci saranno « il posto dei socialisti sarà quello dell'opposizione, convinti come sono che non si difende la democrazia con una politica sostanzialmente conservatrice ». Cattani si è schierato su posizioni di destra, affermando che nel decidere circa il governo il PSI deve tenere conto, ben più che del programma di riforma, della « prospettiva strategica che apre l'incontro fra socialisti e cattolici democratici ». Giolitti infine ha insistito sulla necessità di non cedere alla programmazione e si è schierato in sostanza su posizioni abbastanza lontane da quelle di De Martino. Lo stesso De Pascalis, del resto, in una dichiarazione resa ai giornalisti ha sostenuto che il PSI non esclude la possibilità di

Table with administrative information for L'Unità newspaper, including Director (MARIO ALICATA), Managing Director (LUIGI FINOT), and subscription rates for various regions.